DA MIHI ANIMAS

Vogliamo portare i Cooperatori Salesiani a diventare collaboratori coscienti, integrali, a fianco di noi, non sotto di noi: non solo, quindi, fedeli e docili esecutori, ma capaci di responsabilità apostoliche, pur sempre d'accordo e in sintonia col Sacerdote.

DON LUIGI RICCERI

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 2° (70) - 2ª quindicina

BOLLETTINO SALESIANO

EDIZIONE PER I DIRIGENTI

A. XCIV. N. 24 · DICEMBRE 1970 · DIREZIONE GENERALE 10100 TORINO · VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 · TEL. 48.29.24

Il tema annuale di studio: CONOSCERE DON BOSCO

Con Don Bosco, per fare a metà

È nota la profezia che Don Bosco fece a Michele Rua quando era ancor fanciullo: nella sua vita avrebbe fatto a metà con lui. Il ragazzo amò il Santo sì da non poter immaginare altra vita che al suo fianco. Restò con lui e con lui divise pane, lavoro, sacrificio, gioie, spine.

Anche ad altri giovani Don Bosco era solito fare la proposta di restare con lui a lavorare: « Ameresti col tempo aiutare Don Bosco a lavorare per i giovani? Vedi, se ci fossero cento preti e cento chierici, avrei del lavoro da dare a tutti ».

E restavano, per Don Bosco, anche se temevano di diventare addirittura... frati, per usare l'espressione del giovane Cagliero, primo missionario salesiano e futuro cardinale: « Frate o no, resto con Don Bosco! ».

E non mancava di rivolgere continuamente l'appello ai laici perché lo aiutassero « nelle imprese dell'Oratorio » e si unissero « in un sol pensiero e un solo lavoro per promuovere la propria e l'altrui salvezza, secondo le Regole della Società di San Francesco di Sales ». Risposero numerosi e nacquero i Cooperatori salesiani.

Stare con Don Bosco e lavorare con lui era la gioia di quanti lo avvicinavano. Esercitava infatti tale fascino con la sua marcata personalità e trascinava talmente con il suo zelo per i giovani, che difficilmente potevano non essere attratti a collaborare alle sue imprese.

Stare con Don Bosco e lavorare a fianco dei suoi figli e delle sue figlie spirituali, nelle opere salesiane e ovunque c'è gioventù in pericolo, deve essere anche per i Cooperatori una santa ambizione.

Per questo « studiamo » Don Bosco: per scoprirlo di più e quindi restare con lui, seguirlo, darlo ai giovani di oggi perché anche essi hanno bisogno di lui, del suo cuore, del suo amore, del suo donarsi senza tregua.

Quale ambizione più grande e più gradita per un cooperatore che compromettersi con Don Bosco e cooperare con lui alla salvezza dei giovani?

Per due anni ci dedichiamo a conoscere e meditare Don Bosco, per tentare di imitarlo. Il nostro andare ai giovani sarà così più efficace perché « faremo anche noi a metà con lui ».

Prossimamente, in tutti i centri: PRIMA CONFERENZA ANNUALE
Tema assegnato: IL CARISMA DI DON BOSCO

A DIALOGO CON I LETTORI

Ancora a questo punto?

« Ho partecipato ad un Convegno di dirigenti della nostra Associazione. Mi ha sorpreso una domanda fatta proprio da un Salesiano parroco, il quale si esprimeva press'a poco così: "A che scopo curare anche i CC. se già ho dei laici ben formati che attendono alla Catechesi, alla Liturgia, all'Oratorio?..." » (Rimini - T. S.).

Non si meravigli se qualche volta l'alunno... supera il maestro. Al sacerdote richiedente sfuggiva un elemento assai importante: Cooperatore Salesiano non è di per sé colui il quale collabora comunque con il sacerdote in cura d'anime, ma chi invece, chiamato dal Signore a far parte della Famiglia Salesiana, risponde con un SI maturato, aderisce ad essa, ne vive lo spirito e la missione, con il particolare impegno richiesto dal Regolamento del Fondatore. In altri termini, si potrebbe affermare: tutti i battezzati debbono essere « Cooperatori di Dio » (vedi Paolo nella 1ª ai Corinti, 3-9); ma solo quelli che vi sono chiamati saranno, se lo vogliono, Cooperatori salesiani. Si domandi allora quel tale parroco se fa la « proposta » della cooperazione salesiana a quelli tra i suoi parrocchiani che il Signore, nei suoi disegni, vuole inseriti nella famiglia di Don Bosco. Costoro saranno « autentici » solo se opereranno dove e come il Signore li vede e li vuole.

Centri stanchi e centri vivi

« Trasferitami con l'intera famiglia in questa nuova sede, ho preso contatto con i Cooperatori, come mi era stato raccomandato dal Delegato all'atto della partenza. A dire la verità resto un po' delusa; il mio centro era vivo, si vedeva subito. Questo è proprio a terra e si trascina per forza d'inerzia... » (Secondina C. - I.).

Ma non per questo deve perdersi d'animo.

Vuole un suggerimento? Si inserisca delicatamente e partecipi alla « vita stanca » del centro. Una volta dentro ricerchi le cause di questa situazione, agendo quindi per ridurle, se non potrà eliminarle. Punti però sulla sostanza, cioè a far sì che i CC. prendano coscienza del loro essere.

Le trascrivo uno stralcio di una circolare inviata ai Cooperatori di Reggio Emilia dal loro Capogruppo (rag. A. Volta). Penso che faccia proprio per il suo caso.

« Se i Cooperatori sentiranno veramente la loro vocazione salesiana, se crederanno fermamente nei valori degli insegnamenti di S. Giovanni Bosco, se vivranno intensamente la loro spiritualità, allora potranno dedicarsi tranquillamente al proprio apostolato salesiano nella certezza di riuscire a compiere un'opera proficua e positiva a vantaggio della Chiesa, delle anime, e del nobile scopo a cui si sono votati ».

CAPODANNO: Giornata mondiale della pace 1971

Il tema « Ogni uomo è mio fratello »

La IV Giornata mondiale della Pace avrà questo tema: « Ogni uomo è mio fratello ». L'intenzione del Papa, nel fare questa scelta è di aiutare a far prendere coscienza dell'unità della famiglia umana e di favorire, così, una solidarietà più piena e più profonda tra gli uomini, eliminando dai loro comportamenti ogni forma di discriminazione basata sulle distinzioni di razza, di colore, di cultura, di etnia, di classe sociale o di religione.

Educare alla pace

La Giornata mondiale della Pace ha un intento eminentemente educativo. Gli uomini sono invitati a fare un esame di coscienza, perché l'educazione non consiste nel giudicare e condannare il prossimo e nemmeno nel fargli violenza, ma ricercare in primo luogo in che cosa ognuno è complice del male. Non si tratta di fare una crociata contro gli uomini, i regimi politici o le nazioni, ma di tradurre, nella vita di ognuno, la volontà ardente di manifestare ad ogni uomo la stima, il rispetto e l'amore che merita, in quanto membro della famiglia umana e in quanto creatura di Dio e oggetto del suo amore. Al di là delle singole persone, la proposta è anche quella di un esame di coscienza collettivo sul comportamento della nostra generazione: in che misura la forza ha cessato di passare prima del diritto, i dubbi hanno la possibilità di esprimersi, gli impegni internazionali che riguardano questi problemi sono presi in considerazione?

Alunni della pace

Cittadini del mondo !...

Noi annunciamo la Pace come la concezione dominante della vita cosciente dell'uomo, che vuole guardare la prospettiva del suo prossimo e futuro itinerario...

La Pace è l'idea che presiede al progresso umano; è la concezione vera e feconda, donde procede la vita migliore e la storia logica di noi uomini. È fine, cioè coronamento dello sforzo, spesso laborioso e doloroso, mediante il quale noi uomini cerchiamo di sottoporre il mondo esteriore al nostro servizio e di organizzare la nostra società secondo un ordine che rispecchi giustizia e benessere.

Noi insistiamo: la Pace è la vita reale del quadro ideale del mondo umano... Essa non è propriamente una posizione statica, che può essere acquistata una volta per sempre; non è una tranquillità immobile... Quando parliamo di Pace, non vi proponiamo, o amici, un immobilismo mortificante ed egoista. La Pace non si gode; si crea...

Chi vorrà penetrare col proprio pensiero in questa convinzione scoprirà molte cose. Scoprirà che occorre massimamente riformare le idee, che guidano il mondo... Scoprirà che una sola idea è, in fondo, vera e buona; è quella dell'amore universale; cioè quella della Pace... Scoprirà allora questo alunno della grande idea della Pace che occorre oggi, subito, un'educazione nuova, l'educazione alla Pace...

Paolo VI
nel Messaggio della « Giornata per la Pace - 1970 »

Chiamati in causa, nel problema del sottosviluppo

Il Rettor Maggiore ha effettuato nei mesi scorsi un lungo viaggio nell'America Latina, anche allo scopo di incontrarsi con gli Ispettori di quel continente per una verifica sull'andamento dell'Opera salesiana. La posizione dei Salesiani dinanzi al problema del sottosviluppo fu un argomento trattato negli incontri. Don Ricceri, al ritorno, ne ha trattato e riferito in una sua importante lettera. Partecipi come sono dello stesso carisma e della stessa missione dei Salesiani, i Cooperatori faranno bene a meditare sulla lettera che tanta risonanza ha avuto. Ne riportiamo i tratti più marcati.

1. Il drammatico problema del «sottosviluppo»

... La gravità di questo problema chiama in causa il nostro carisma e la nostra missione di salesiani...

Si parla oggi di una «geografia della fame», e questa tragica carta geografica comprende i due terzi della popolazione mondiale... con la sequela di malattie, ignoranza, arretratezza, insicurezza, oppressione, ecc.

Questa situazione, di per sé grave, diventa gravissima anzitutto perché i mezzi di comunicazione sociale fanno prendere giustamente coscienza di essa...

Ad aumentare questa gravità contribuisce pure la crescente sperequazione tra ricchi e poveri, sia negli individui che nelle nazioni... Così mentre alcuni aumentano la ricchezza ed il benessere, gli altri sprofondano nella miseria...

... «*Lo sviluppo non si riduce alla semplice crescita economica. Per essere autentico sviluppo dev'essere integrale, il che vuol dire volto alla promozione di ogni uomo e di tutto l'uomo*» (*Populorum Progressio*, n. 14). Dev'essere quindi promozione culturale, sociale, politica, a cui dobbiamo ovviamente aggiungere quella morale e religiosa...

... «I poveri sono coloro che non si sfamano mai abbastanza, ... male alloggiati... in uno stato di insicurezza. I poveri sono coloro che non sono amati... che non hanno il sostegno della stima altrui. I poveri sono, infine, coloro che non possiedono la luce della vita divina e non sanno che il Cristo viene soprattutto per loro...» (G. Huyghe, *I religiosi oggi e domani*).

2. La Congregazione di fronte al problema del «sottosviluppo»

... Il lavoro di Don Bosco con i giovani nacque da una situazione di sottosviluppo, dal vedere cioè nelle carceri di Torino dei giovani delinquenti, frutto dell'ambiente depresso e dell'abbandono morale in cui vivevano.

Questo fatto ci autorizza a rispondere senz'altro che il problema dei poveri è inerente al carisma della Congregazione fin dalle origini... «*La porzione più degna della società, sono i figli del basso popolo*». (Così Don Bosco in una lettera al Prefetto di Torino del 3 gennaio 1873).

... La lotta contro il sottosviluppo appartiene alla essenza stessa della Congregazione salesiana... Questa è una «missione» e una «vocazione» della Congregazione, quindi di tutti i singoli confratelli.

Da qui scaturisce come prima conseguenza la solidarietà di tutta la Congregazione nell'opera di «liberazione»... La Congregazione non vuole nessuna collusione con la ricchezza, un legame con i ricchi e con i potenti che ci faccia perdere la nostra libertà... La Congregazione non vuole, non può volere la nostra indifferenza di fronte alle ingiustizie, da qualunque parte esse provengano: economiche, politiche, sociali... Deve essere nostro impegno conoscere e assimilare la dottrina sociale della Chiesa in modo da acquistare quella sensibilità nuova, aperta, favorevole ai cambiamenti e alle riforme che sono così urgenti nel campo sociale...

3. La nostra vocazione di «educatori»

... Dov'è allora il nocciolo della nostra azione salesiana contro il sottosviluppo?... La nostra è un'azione educativa nel senso più ricco della parola. Riallacciamoci all'esempio di Don Bosco che per noi è norma sicura... Dinanzi a situazioni di sottosviluppo non si accontentò di dare un'elemosina, un sussidio monetario... Don Bosco cercò subito un impiego... poi cominciò a prepararli con un mestiere... Una vera opera di promozione popolare...

Ancora oggi l'azione educativa è considerata dagli specialisti la «chiave dello sviluppo»...

«*L'educazione di base è il primo obiettivo d'un piano di sviluppo*» (*Populorum Progressio*, n. 35).

a) Un'educazione liberatrice

... Deve liberare l'uomo dall'egoismo, dai peccati, dai vizi... ... Il concetto di «educazione liberatrice» nel contesto della lotta contro il sottosviluppo, significa preparare i «liberatori» cioè gli operatori del cambio e dello sviluppo. Far maturare uomini con una personalità integrale, armonica, cristiana, capaci di liberarsi e di liberare da strutture opprimenti, da situazioni ingiuste; uomini che non si chiudano nel guscio del proprio benessere individuale, ma sentano profondamente la vocazione cristiana di «servire» i fratelli; uomini capaci di farsi portatori della speranza cristiana, anche quando l'orizzonte umano offre pochi motivi di speranza.

b) Educhiamo i giovani alla socialità

- Si intensifichi la formazione sociale della gioventù... con la conoscenza della dottrina sociale cristiana...
- Si proporzioni una conoscenza profonda, critica dei sistemi filosofici, sociali, economici più diffusi, specialmente del marxismo e del capitalismo...
- Una conoscenza dei problemi della fame, della miseria, del sottosviluppo.
- Si dia una formazione politica adeguata... conoscenza dei fenomeni e processi locali (economia, problemi familiari... droga...).
- Si cerchi di sviluppare negli allievi il senso comunitario e l'apertura, in chiave di servizio, nell'ambiente umano che li circonda, specialmente ai più poveri...
- Si cerchi di abituarli al dialogo...

(Da *Atti del Consiglio Superiore Salesiano - n. 261*)

VITA DELL'ASSOCIAZIONE

CONSIGLIO NAZIONALE

8 novembre e 20 dicembre: riunioni di Giunta in preparazione alla Riunione plenaria del Consiglio che si terrà in Roma (Suore B. Salvatore, Via Leopardi, 17) nei giorni 2/3 gennaio. L'argomento principale che sarà trattato nell'importante incontro verterà sulla Bozza del nuovo Regolamento.

CONSULTA GENERALE APOSTOLATO LAICI

L'Assemblea generale d'inizio d'anno si è svolta in Roma il 28 novembre sc. Per l'Associazione ha partecipato il Consigliere Naz.le A. Lazzara.

CONVEGNI DI STUDIO PER DIRETTORI, DELEGATI, ASSISTENTI

Svolti i primi tre: Pacognano (Napoli), Zafferana (Catania) e Loreto (Ancona). A fine dicembre - primi gennaio si svolgeranno quelli di Castiglione Torinese e Como. Di essi sarà data ampia relazione in un numero speciale di questo *Bollettino*.

CAMPI DI LAVORO ESTATE '71

Le "proposte" di programma sono allo studio. Entro gennaio saranno definite e comunicate ai Centri.

LAZIO Il tradizionale incontro dei Consigli locali si è svolto a Frascati l'8 novembre. Numerosissimi i partecipanti tra cui non pochi Giovani Cooperatori che hanno animato la liturgia e i gruppi di studio. Precedentemente, nella stessa sede, si era svolta una riunione di Consulta per la programmazione annuale.

ROMA (Via Marghera) Presieduto dall'Ispettrice, e con la partecipazione del Delegato del Rettor Maggiore don Giuseppe Zavattaro, del Delegato nazionale e di quello Ispettoriale, si è svolto, il 1° dicembre, un incontro di Direttrici e Delegate dei Centri F.M.A. dell'Ispettoria "S. Cecilia", allo scopo di studiare le *norme* che regolano i rapporti tra Salesiani e Centri F.M.A. e il programma annuale.

PUGLIE A Santeramo in Colle (Bari), nei giorni 28-29 novembre, riuscito convegno per dirigenti dei centri pugliesi allo scopo di programmare l'anno sociale, con particolare riguardo ai centri di Giovani Cooperatori quali animatori laici nelle Opere Salesiane e nelle parrocchie in genere. Presenti, oltre l'Ispettore e il Delegato Nazionale, il nuovo Delegato Ispettoriale don Traversa, Direttori e Delegati.

CAMPANIA (Napoli) 3 novembre: Incontro Direttrici e Delegate. Conferenza del Direttore dello Studentato teologico di Castellammare, don Martinelli, sui contenuti del Cooperatore; studio delle "Norme" e del programma annuale. Partecipò, oltre al Delegato Ispettoriale, la nuova Delegata Ispettoriale Sr. Carmen Giannini.

13 dicembre: annuale giornata di studio per i Consiglieri con gruppi di studio per settori di attività.

PIEMONTE Dopo l'incontro dei Consiglieri del Cuneese, riuscitissimo il Convegno dei Centri della Zona di Ivrea. Nei giorni 12-13 dicembre il 2° Convegno GG. CC. delle 3 ispettorie del Piemonte per un approfondimento della figura del Cooperatore e lo studio dei modi di presenza nella Chiesa d'oggi (daremo ampio resoconto prossimamente).

PERCHÈ UNA COLONIA

Un'esperienza da imitare. Ce la descrivono i GG. CC. di Torino, reduci dal loro Campo di lavoro.

«Già dall'inizio dell'anno, ma specialmente verso maggio-giugno, sentimmo la necessità di continuare il nostro impegno apostolico anche durante le vacanze estive.

Don Sala ci suggerì una forma di impegno concreto e qualificante. Soprattutto — ci disse — avrebbe dovuto essere un "apostolato" da Giovani Cooperatori. Una *colonia* ad esempio, per ragazzi che, per particolari condizioni familiari, non potessero andare altrove, e scelti fra i più bisognosi.

La proposta trovò ampi consensi ed entusiasmo. Divenne quindi la meta delle nostre vacanze attive.

Ma dove si sarebbe fatta? In quale periodo? Con quali criteri avremmo scelto 15-20 ragazzini? Chi di noi giovani poteva prendersi l'impegno di una presenza attiva e responsabile? Come finanziarci?

Questi interrogativi furono messi all'ordine del giorno di alcune riunioni in cui si vennero delineando le finalità della Colonia: per i ragazzi gioia e sviluppo della loro vita umana e cristiana; per noi, Giovani Cooperatori, una esperienza di vita apostolica e comunitaria.

Si definirono pertanto i dettagli organizzativi:

- La casa salesiana di Ulzio avrebbe messo a disposizione i locali e l'uso della cucina.
- Il periodo fu compreso fra il 10 e il 23 agosto (i giorni di "ferie" per quasi tutti noi).
- Noi stessi ci demmo d'attorno a cercare e scegliere 20 ragazzini bisognosi. Con senso di responsabilità alcuni GG. CC. del nostro gruppo assicurarono la loro collaborazione per tutti i 15 giorni. Altri per una settimana. A ciascuno fu affidato un incarico specifico: cucina, assistenza in gite e giochi, liturgia e canti, lezioni di galateo e ginnastica...
- La colonia sarebbe stata completamente gratuita per i bambini (chi poteva, pagava L. 2000 di iscrizione). E i soldi? A questo hanno pensato tanti Cooperatori e Cooperatrici (noi ci siamo tassati per L. 1000 al giorno). È stata una bellissima testimonianza di generosa collaborazione e fiducia di cui ringraziamo con riconoscenza a nome anche di tutti i "nostri" 20 bambini e delle loro famiglie.

È nata così — con la "cooperazione" fra tante giovani ed anziane forze — la nostra colonia di Ulzio; una esperienza gioiosa e impegnativa che ci ha insegnato molte cose. Soprattutto a lavorare "per gli altri giovani" con lo spirito di Don Bosco, ad essere pertanto di più e meglio Cooperatori Salesiani».

«A VERCELLI, S. CUORE (presso le F.M.A.), c'è un ben avviato laboratorio, frequentato, ogni sabato, da una ventina di Cooperatrici che volentieri dànno la loro opera.

Mentre lavoriamo, si recita il Rosario, si legge un brano di Vangelo, commentato dalle stesse Cooperatrici, oppure qualche episodio di S. Giovanni Bosco. Prima di lasciare il laboratorio, viene offerto dalle stesse CC. caffè o thè. C'è molto affiatamento tra noi; le ore di laboratorio (dalle 15 alle 17) sono le più adatte per scambiare idee, commentare qualche fatto del giorno, prendere decisioni e accordi per la visita a qualche Cooperatrice inferma o a qualche famiglia povera, ecc. Quest'anno il laboratorio ha potuto inviare materiale nel Mato Grosso, nel Burundi, a Brasilia alla mostra diocesana ed alla Madre generale...». (Dalla relazione della Delegata Ispettoriale).

DA VENERABILE A BEATO

Una notizia che recherà tanta gioia anche ai Cooperatori: Don Michele Rua, primo Successore di Don Bosco (1837-1910), l'uomo « che fece a metà con il Santo », sarà beatificato nei prossimi mesi. Il 19 novembre scorso, infatti, alla presenza di Paolo VI, fu promulgato il decreto della Congregazione per le Cause dei Santi relativo alla Causa di beatificazione e riguardante i due miracoli attribuiti all'intercessione di Don Rua.

Da Don Rua la nostra Associazione ebbe sprone, si irrobustì, si dilatò. Basterebbe pensare ai sei grandi Congressi organizzati sotto il suo rettorato. Per questo partecipa alla gioia della Congregazione e si prepara a partecipare, a suo tempo, alla cerimonia della Beatificazione.

Proponiamo intanto ai centri di dedicare la conferenza mensile di febbraio a una prima conoscenza del prossimo Beato. (Prossimamente su questo Bollettino presenteremo uno « schema-sussidio » per la conferenza).

UN APPELLO CHE NON DEVE RIMANERE INASCOLTATO

MERIDIANO 12 NUOVO
• a servizio del bene
• della verità • della Chiesa

La « nostra » rivista che tanto ci ha appassionato negli anni 1955-70, e che vide schiere sempre più numerose di Cooperatori abbonarsi e farsi — come Don Bosco — propagandisti della stampa onesta e pulita, si sta rinnovando e si presenta con contenuti, impostazione, periodicità e formato nuovi. Esce cioè dal generico e diventa canale di informazione sui fatti religiosi del mondo d'oggi, con i problemi, le speranze, le battaglie che la cristianità porta con sé. È segno di vitalità e di sano adattamento alle esigenze dei lettori.

A questo sforzo di rinnovamento deve seguire l'impegno di ogni cooperatore ad acquistare, leggere, diffondere il quindicinale *Meridiano 12*.

Dicembre è il mese più indicato per propagandare nei Centri *Meridiano 12*.

Delegati e Consiglieri per la Stampa sensibilizzino tutti i Cooperatori perché rispondano all'appello per una larga diffusione di questo insostituibile strumento del bene.

Come abbonarsi

I nuovi abbonati versino L. 2.700 *sul c.c.p. 2/27660 intestato a SEI - periodici, Corso Regina Margherita, 176 - TORINO*

Chi rinnova versi soltanto L. 2.300, *usando possibilmente il modulo di conto corrente che riceverà a domicilio*

A richiesta Meridiano 12 *invia copie omaggio*

NOTE DI SEGRETERIA

LA CONFERENZA STRAORDINARIA (annuale) prossima tratterà il tema: «*Il carisma di Don Bosco*».

Non sfugga ad alcun centro l'importanza particolare dell'argomento. Si pensi fin da ora a chi affidarlo. Una trattazione abbastanza ampia che può servire al conferenziere è riportata nel volumetto: « Conosciamo Don Bosco ».

L'offerta prevista dal regolamento deve essere motivata ai Cooperatori (segno di solidarietà e di partecipazione all'ingente sforzo finanziario sostenuto per le opere educative salesiane, occasione di rinuncia a qualcosa di superfluo) e incoraggiata. Se la richiesta è motivata e fatta con delicatezza (ci sia di esempio Don Bosco) i Cooperatori saranno lieti di aderire. Si ricordi però che non è lecito in alcun caso stornare la raccolta per altre destinazioni.

Sia inviata direttamente alla Direzione Gen. Opere Don Bosco - Torino c.c.p. 2-1355 - La relazione al Delegato Ispettoriale (2 copie) o alla Delegata Ispettoriale (3 copie).

ESERCIZI 1971. È tempo di preparare il Calendario dei Corsi (compito del Consigliere ispett. addetto alla formazione spirituale) - Se ne invii copia alla Signora Albert Giovanna (Via Filzi, 19 - 05100 Terni) entro gennaio, tempo utile per rientrare nell'elenco generale del « Bollettino ».

CALENDARIO annuale delle attività. All'Ufficio Naz. sono pervenuti soltanto quelli di Torino - Napoli - Soverato. Si pregano gli Uffici ispettoriali di sollecitarne l'invio.

CONFERENZE MENSILI - ARGOMENTI: *febbraio*, sul prossimo beato Don Michele Rua - *Marzo:* tema riguardante la *famiglia* (sarà inviato uno schema che terrà conto degli insegnamenti di Don Bosco al riguardo, per non distaccarsi dal tema di studio).

LA VERIFICA-RILEVAMENTO è al centro degli interessi di ogni centro? Perché l'operazione sia "veritiera" è necessaria la partecipazione di tutti i centri (vedasi al riguardo Bollettino Dirigenti ottobre scorso).

COPIE DELLA «VITA DI S. GIOVANNI BOSCO» (Auffray) sono in deposito presso tutti gli Uffici ispettoriali e vengono cedute al prezzo di favore di L. 850.

1° GENNAIO (o subito dopo): *Giornata mondiale della Pace* indetta da Paolo VI. Non la si lasci passare inosservata.

Rimane, infine, il problema urgente e insostituibile della stampa cattolica, alla quale, come ben sapete, noi dedichiamo la nostra più viva sollecitudine: sostenete con generosità e lungimiranza il quotidiano «Avvenire», continuate a rendere a questa buona causa un servizio tanto prezioso e determinante.

PAOLO VI il 3-11-1970

Per meglio conoscerci

ITALIA
ANNO SOCIALE 1970-1971

Direttore Generale: Don **Luigi Fiora**
Segretario Generale: Don **Guido Favini**
Capo Ufficio centrale: Don **Agostino Archenti**
Bollettino Salesiano: direttore Don **Pietro Zerbino**
Amministrazione: Sig. **Arnaldo Montecchio**

Tutti all'indirizzo: Via M. Ausiliatrice, 32 - 10100 Torino

Madre **Letizia Galletti** - Consigliera Generale Figlie di Maria Ausiliatrice per i Cooperatori: Via dell'Ateneo Salesiano, 81 - 00139 Roma

ISPETTORI

Don **Cesare Aracri** - Napoli
Don **Mario Bava** - Torino
Don **Giuseppe Bertolli** - Milano
Don **Luigi Boscaini** - Verona
Don **Secondo De Bernardi** - Roma
Don **Giuseppe Lanaro** - Mogliano V. (Treviso)
Don **Demetrio Licciardo** - Roma (PAS)
Don **Dante Magri** - Torino
Don **Antonio Marrone** - Bari
Don **Arturo Morlupi** - Ancona
Don **Giovanni Raineri** - Genova
Don **Tullio Sartor** - Novara
Don **Amedeo Verdecchia** - Catania

ISPETTRICI F.M.A.

1. Centrale - Suor **Magnani Pierina** - Torino
2. Alessandrina - Suor **Montigiani Primetta** - Alessandria
3. Emiliana - Suor **Borghino Savina** - Parma
4. Ligure - Suor **Minonzio Angela** - Genova
5. Lombarda-Milano - Suor **Giudice Margherita** - Milano
6. Lombarda-Varese - Suor **Cunietti M. Anna** - Varese
7. Meridionale - Suor **Pilla Marietta** - Taranto
8. Monferrina - Suor **Mia Giulia** - Nizza M.
9. Napoletana - Suor **Ippolito Anna** - Napoli
10. Novarese - Suor **Bracco M. Carolina** - Novara
11. Piemontese - Suor **Bongianino Maria** - Torino
12. Romana - Suor **Marchese Rosetta** - Roma
13. Sicula 1ª - Suor **Chimenti Angela N.** - Catania
14. Sicula 2ª - Suor **Coccio Eugenia** - Messina
15. Sicula 3ª - Suor **Cara Maria** - Palermo
16. Toscana - Suor **Maraviglia Laura** - Livorno
17. Veneta 1ª - Suor **Mazza Margherita** - Padova
18. Veneta 2ª - Suor **Moncada Andreina** - Conegliano Ven.
19. Vercellese - Suor **Castagno Francesca** - Vercelli

DELEGATI ISPETTORIALI

Don **Giuseppe Bassi** - Viale Risorgimento, 77 - 57100 Livorno
Don **Carlo Boffa** - Via Maria Ausiliatrice, 32 - 10100 Torino
Don **Antonio Broggiato** - Via Don Bosco, 8 - 80141 Napoli
Don **Giovanni Busato** - Via A. Provolo, 16 - 37100 Verona
Don **Pietro Ceresa** - Via Jacopo della Quercia, 3 - 40128 Verona
Don **Mario Cogliandro** - P.za D. Bosco, 39 - 90143 Palermo
Don **Ruggero Coin** - Istituto Salesiano - 88068 Soverato (CZ)
Don **Antonino Fallica** - Via Cibali, 7 - 95123 Catania
Don **Giuseppe Ferri** - Salesiani - Montereale - 60025 Loreto (AN)
Don **Giovanni Giusto** - Via Rolando, 15 - 16151 Genova
Don **Emilio Maxia** - Viale S. Ignazio, 64 - 09100 Cagliari
Don **Renato Orlandi** - Baluardo Lamarmora, 14 - 28100 Novara
Don **Ambrogio Sala** - Via M. Ausiliatrice, 32 - 10100 Torino
Don **Tarcisio Strappazzon** - Via Copernico, 9 - 20125 Milano
Don **Francesco Tassello** - Collegio Salesiano - 31021 Mogliano Veneto (TV)
Don **Stelvio Tonnini** - Via Marsala, 42 - 00185 Roma
Don **Osvaldo Traversa** - Via Martiri d'Otranto, 65 - 70133 Bari

DELEGATE ISPETTORIALI

Suor **Pierina Amadori** - Via S. G. Bosco, 57 - 57100 Livorno
Suor **Giuditta Broggi** - Via San Benedetto, 1 - 43100 Parma
Suor **Elena Castagno** - Via Gallarati, 4 - 28100 Novara
Suor **Grazia Catalano** - Via Principe di Belmonte, 105 - 90139 Palermo
Suor **Dorina Cavalli** - Via Gagliaudo, 3 - 15100 Alessandria
Suor **Maria Ferro** - Scuola Materna «Genova-Firenze» - 89018 Villa S. Giovanni (Reggio Calabria)
Suor **Agnese Foligno** - Corso Sardegna, 86 - 16142 Genova
Suor **Michelina Giannantoni** - Via Ginori, 10 - 00153 Roma
Suor **Carmen Giannini** - Via Alvino, 9 - 80127 Napoli
Suor **Carmela Lorusso** - 88068 Soverato (CZ)
Suor **Maria Messina** - Via Cumiana, 14 - 10141 Torino
Suor **Pierina Pelizzari** - Via Don Bosco - 14049 Nizza Monferrato (AT)
Suor **Emma Petrinetto** - Piazza Libertà, 9 - 21100 Varese
Suor **Margherita Piazzano** - Piazza Maria Ausiliatrice, 27 - 10152 Torino
Suor **Filomena Piras** - F.M.A. - 08015 Macomer (NU)
Suor **Maria Pironti** - Via Caronda, 224 - 95128 Catania
Suor **Carmela Quarleri** - Via Italia, 106 - 13100 Vercelli
Suor **Franca Ragosta** - Via Umbria, 162 - 74100 Taranto
Suor **Grazia Riggi** - Via Brescia, 7 - 98100 Messina
Suor **Rosetta Tosi** - Via Bonvesin, 12 - 20128 Milano
Suor **Carolina Kreutzer** - Via Fenzi, 18 - 15015 Conegliano (Treviso)
Suor **Emilia Zoso** - Riviera S. Benedetto, 54 - 35100 Padova

CONSIGLIO NAZIONALE

Rag. **Livio Bello** - Via A. Colonna - 19025 Portovenere (SP)
Dr. **Dante Blasio** - Via Francesco Netti, 12 - 70029 Santeramo (BA)
Rag. **Augusto Cavallero** - Via Leone Ossola, 22 - 28100 Novara
Rag. **Giuseppe Guerzoni** - Corso Rosselli, 72 - 10100 Torino
Prof. **Giuseppe De Martino** - Viale Augusto, 62 - 80125 Napoli
Ins. **Oddino Denti** - 42011 San Michele di Bagnolo in Piano (R. E.)
Avv. **Lino Magnano** - Via Androne, 58 - 95124 Catania
Dott. **Livia Parisella** - Via Paolo Albera, 73 - 00181 Roma
Ins. **Evelino Pizzarotti** - Via Col di Lana, 9 - 30171 Venezia Mestre
Dott. **Carlo Ruspa** - Corso Francia, 35 - 10138 Torino
Dott. **Luigi Sarcheletti** - Via Quarto, 14/B - 37100 Verona
Un. **Domenico Serretti** - Via Carrara P.na C int. 6 - 89025 Rosarno (R. C.)
Rag. **Alessandro Tosti** - Via Fuori le Mura, 1 - 06100 Perugia
Avv. **Amedeo Ziino** - Via Sciuti, 133 - 90144 Palermo
Sig.ra **Giovanna Albert** - Via F. Filzi, 19 - 05100 Terni
Prof. **Ruggero Dambra** - Via Poggio Moiano, 34/E - 00199 Roma
Dott. **Salvatore Di Tommaso** - Viale Emilio Agricola, 115 - 00174 Roma
Prof. **Giuseppe Giannantonio** - Via Publio Valerio, 122 - 00175 Roma
Rag. **Agostino Lazzara** - Via Leonessa, 44 - Roma
Sig. **Erasmo Montano** - Via Anagni, 55 - 00171 Roma
Ins. **Anna Tamburrini** - 03040 Settefrati (Frosinone)

AIART: CIFRE CHE PARLANO

Nell'ultima assemblea nazionale dell'A.I.A.R.T. (Associazione Italiana Ascoltatori Radio Telespettatori), tenutasi a Roma il 7-8 novembre scorso, è stata distribuita ai presenti una documentazione sulla situazione degli iscritti. Nel pubblicarla, precisiamo che i dati, così come sono esposti, riflettono la *provenienza esplicita* delle adesioni. Pertanto vengono considerati « Cooperatori salesiani » quegli iscritti, la cui adesione (rinnovo o nuova) è pervenuta all'A.I.A.R.T. attraverso un nostro centro. Così dicasi per l'A.C.I. Nei « Soci » risultano le adesioni effettuate direttamente, al di fuori di quelle raccolte e trasmesse dagli Incaricati provinciali.

Per quanto riguarda i Cooperatori (538, pari al 3,46% del totale), mentre non possiamo escludere che altri nostri associati siano compresi tra i « Soci » o tra le adesioni raccolte dagli Incaricati provinciali, attenendoci ai dati della tavola, rileviamo la nostra presenza in quattro regioni: in Piemonte (55, pari al 4,03% della regione), in Liguria (40, pari al 4,60% della regione), in Toscana (12, pari al 4,10% della regione) e nel Lazio (431, pari al 59,53% della regione).

Invero le possibilità di una maggiore collaborazione della nostra Associazione con l'A.I.A.R.T. sono notevoli. Basterebbe, infatti, che i nostri Consiglieri Ispettoriali, che si occupano specificatamente degli strumenti di comunicazione sociale, prendessero maggiore coscienza dell'incidenza morale e sociale degli spettacoli radiotelevisivi, per intensificare, per l'anno sociale 1970-71, la loro preziosa attività al fine di accrescere considerevolmente gli iscritti all'A.I.A.R.T.

Infine cogliamo l'occasione per comunicare che l'assemblea dei soci fondatori dell'A.I.A.R.T., nella seduta del 23 giugno 1970, ha cooptato tra i soci fondatori la nostra Associazione (S.D.T.).

Adesioni (rinnovo e nuove) all'A.I.A.R.T. nell'anno sociale 1969-70

(Al prossimo numero i dati relativi alle rimanenti regioni d'Italia)

PROVINCIE REGIONI	Incaricati provinciali		Soci		Azione Cattolica Italiana		Cooperat. Salesiani		Totale	
	Rinnovo	Nuove	Rinnovo	Nuove	Rinnovo	Nuove	Rinnovo	Nuove	Rinnovo	Nuove
Torino	201	135	218	52	20	1	17	2	456	199
Vercelli			12						12	
Novara			125	1			5	31	130	32
Cuneo	237	13	187	14	11	1			435	23
Asti	26	1	19	2					45	3
Alessandria			30	2					30	2
Piemonte	**464**	**149**	**591**	**71**	**31**	**2**	**22**	**33**	**1.108**	**255**
Valle d'Aosta	**256**	**37**	**12**	**2**	—	—	—	—	**268**	**39**
Varese			29	1					29	1
Como			63	5					63	5
Sondrio			10						10	
Milano	308	78	364	14					672	92
Bergamo			42						42	
Brescia	282	80	63	3					345	83
Pavia			37	1	64	4			101	5
Cremona	449	88	102	6	33	4			584	98
Mantova			63						63	
Lombardia	**1.039**	**246**	**773**	**30**	**97**	**8**	—	—	**1.909**	**284**
Bolzano	112	11	24						136	11
Trento	85	10	69	4					154	14
Trentino-Alto Adige	**197**	**21**	**93**	**4**	—	—	—	—	**290**	**25**
Verona	802	525	178	3					980	528
Vicenza	1.016	320	157	9					1.173	329
Belluno			6						6	
Treviso			102	28					102	28
Venezia	47	14	146	12					193	26
Padova	156	33	114	5	7	1			277	39
Rovigo			6						6	
Veneto	**2.021**	**892**	**709**	**57**	**7**	**1**	—	—	**2.737**	**950**

PROVINCIE REGIONI	Incaricati provinciali		Soci		Azione Cattolica Italiana		Cooperat. Salesiani		Totale	
	Rinnovo	Nuove	Rinnovo	Nuove	Rinnovo	Nuove	Rinnovo	Nuove	Rinnovo	Nuove
Pordenone			9	1					9	1
Udine	498	60	43						541	60
Gorizia	27	1	196	19	17				240	20
Trieste	45		87	9	33				165	9
Friuli-Venezia Giulia	**570**	**61**	**335**	**29**	**50**	—	—	—	**955**	**90**
Imperia			24	4					24	4
Savona	260	13	24						284	13
Genova	18	2	233	11	183	29		2	434	44
La Spezia	10	1	16	1			29	9	55	11
Liguria	**288**	**16**	**297**	**16**	**183**	**29**	**29**	**11**	**797**	**72**
Piacenza			29	2					29	2
Parma			43	1					43	1
Reggio nell'Emilia			20	6					20	6
Modena	44		233	23					277	23
Bologna	79	117	124	11					203	128
Ferrara	308	62	32						340	62
Ravenna			30	1	127	15			157	16
Forlì	31	9	48		180	22			269	31
Emilia-Romagna	**462**	**188**	**559**	**44**	**307**	**37**	—	—	**1.328**	**269**
Massa-Carrara			5						5	
Lucca			12	1					12	1
Pistoia			11	2					11	2
Firenze			35	3	51	24	6	6	92	33
Livorno			13						13	
Pisa			32	1	13	6			45	7
Arezzo	21	5	8						29	5
Siena			33	2					33	2
Grosseto			1	1					1	1
Toscana	**21**	**5**	**150**	**10**	**64**	**30**	**6**	**6**	**241**	**51**

BOLLETTINO SALESIANO

Si pubblica il 1° del mese per i Cooperatori Salesiani; il 15 del mese per i Dirigenti dei Cooperatori

S'invia gratuitamente ai Cooperatori, Benemeriti e amici delle Opere di Don Bosco

Direzione e amministrazione: via Maria Ausiliatrice, 32 - 10100 Torino - Tel. 48.29.24

Direttore responsabile: Don Pietro Zerbino

Autorizz. del Trib. di Torino n. 403 del 16 febbraio 1949

Per inviare offerte servirsi del C. C. Postale n. 2-1355 intestato a: Direz. Generale Opere Don Bosco - Torino

Per cambio d'indirizzo inviare anche l'indirizzo precedente

Spediz. in abbon. postale - Gruppo 2° (70) - 2ª quindicina

Per i Cooperatori più impegnati, particolarmente gli insegnanti, 2 riviste ELLE-DI-CI

CATECHESI

La pubblicazione da parte della Conferenza Episcopale Italiana del «*Documento di Base*» sul «Rinnovamento della Catechesi» impone a tutti gli operatori della pastorale catechistica un serio impegno di studio e di riflessione.
La lettura attiva di una rivista catechistica, la partecipazione a un movimento da essa creato, sono senza dubbio i mezzi più pratici ed efficaci per acquistare la mentalità rinnovata esigita dal «Documento Base».

CATECHESI, che già da 40 anni presta il suo servizio alla pastorale catechistica, intende quest'anno moltiplicare i suoi sforzi per essere veramente uno strumento valido in mano a tutti coloro che vogliono "rinnovarsi" catechisticamente.
La rivista, diretta a tutti gli ambienti della pastorale catechistica (scuola, parrocchia, associazioni, gruppi), affronta problematiche contenutistiche e metodologiche, presenta e discute esperienze, offre sussidi immediati per l'azione.

CATECHESI - mensile - si articola in 5 fascicoli di complessive 124 pagine, dedicati alle diverse età:

Fascicolo A (Catechisti e Adulti)

Fascicolo B (Adolescenti e Giovani)

Fascicolo C (Preadolescenti)

Fascicolo D (Fanciulli)

Fascicolo E (Educatrici della scuola materna e mamme).

Condizioni di abbonamento
Ediz. completa dei 5 fascicoli (ABCDE) L. 2.000
Edizioni ridotte, di 3 soli fascicoli
(ABC) L. 1.500 · (ADE) L. 1.500 · Estero L. 2.500

NOTE DI PASTORALE GIOVANILE

è una rivista redatta da un'équipe di specialisti del Centro Salesiano Pastorale Giovanile in collaborazione con il Centro Catechistico Salesiano di Torino-Leumann. *Essa offre ogni mese:* una serie di articoli sui problemi più vivi di educazione e formazione cristiana e sui fermenti attuali dell'inquieto mondo giovanile. - Sussidi concreti di immediata utilizzazione pratica, per incontri, ritiri, cineforum, valorizzazione di feste, celebrazioni della Parola per comunità giovanili, ecc. - Una raccolta dei documenti più significativi del magistero con esplicito riferimento a temi di interesse giovanile. - La presentazione critica di esperienze di punta. - Notiziari di problemi giovanili, note e suggerimenti bibliografici.

NOTE DI PASTORALE GIOVANILE
è l'unica Rivista italiana che si interessa esclusivamente di pastorale giovanile.
Si rivolge a tutti coloro che sentono, con urgenza, il problema giovanile: sacerdoti, religiosi, religiose, laici, ecc.

Abbonamento annuo
Italia L. 2.000 - Estero L. 2.500.
Ordinazioni a Elle-Di-Ci
Torino-Leumann - c. c. p. 2/27196.

Parroci, direttori di Oratorio e animatori di Centri giovanili, Salesiani e F.M.A. possono ricevere, desiderandolo, il **«Bollettino Salesiano, edizione Dirigenti»** *all'indirizzo personale.*
Inoltrare richiesta a: «Bollettino Salesiano», *Via Maria Ausiliatrice, 32 - 10100 Torino.*